



**Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**
Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022
Priorità 7 - Formazione e Istruzione (OS ESO4.7.)

Avviso Pubblico

#FC - Imprese *Formazione Continua 2024-2027 - Imprese*

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ
UFFICIO FORMAZIONE E QUALITÀ DELLE POLITICHE FORMATIVE DELLA REGIONE BASILICATA
(Ufficio RdA)



Sommario

Riferimenti Normativi	3
A. Riferimenti dell'Unione europea	3
B. Riferimenti nazionali	3
C. Riferimenti regionali	4
Art. 1 Finalità e Oggetto	5
Art. 2 Risorse finanziarie	6
Art. 3 Beneficiari	7
Art. 4 Destinatari	7
Art. 5 Descrizione delle proposte progettuali	8
Art. 6 Regime di aiuto	9
Art. 6.1 Applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (Reg. "De Minimis")	10
Art. 6.2 Applicazione del Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 (Regolamento GBER)	11
Art. 6.3 Divieto di cumulo	11
Art. 7 Importo del contributo	11
Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali	13
Art. 9 Procedure di ricevibilità, ammissibilità e valutazione	13
Art. 10 Tempi ed esiti delle Istruttorie	15
Art. 11 Procedure per l'avvio delle attività formative	15
Art. 12 Erogazione dei contributi e rendicontazione	15
Art. 13 Verifiche	17
Art. 14 Obblighi dei beneficiari	17
Art. 15 Cause di decadenza, revoca, recupero e riduzione	19
Art. 16 Monitoraggio, informazione e pubblicità e conservazione dei documenti	21
Art. 17 Uffici di riferimento e Responsabile del procedimento	22
Art. 18 Tutela della privacy	22
Art. 19 Titolare Effettivo	22
Art. 20 Accesso ai documenti amministrativi	23
Art. 21 Indicazione del Foro Competente	23
Art. 22 Disposizioni finali	23

Allegati:.....23

Riferimenti Normativi

A. Riferimenti dell'Unione europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 2023/1315 del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

B. Riferimenti nazionali

- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30/06/2015, recante "Definizione di un quadro operativo per il

riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13”;

- D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018 e in generale la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa¹;
- D.I. 5 gennaio 2021, “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto del Ministero del Lavoro del 2 agosto 2022, “Modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie”.

C. Riferimenti regionali

- D.G.R. n.1625/2011 e s.m.i., con la quale è stato istituito il “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”;
- Legge Regionale 13 agosto 2015, n. 30, recante “Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)”;
- D.G.R. n. 845/2017, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 625/2019, con cui:
 - a) è stato riapprovato il “Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze” (DRIVE), in attuazione del D.Lgs 16 gennaio 2013, n. 13, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, e della L.R. 13 agosto 2015, n. 30, art. 22, comma 2, già approvato con la D.G.R. n. 744 del 29 giugno 2016;
 - b) è stato approvato, in attuazione dell’art. 1, comma 2, lett. d., e del Capo II, del “DRIVE”, così come novellato, il documento “Procedure e standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze - Linee guida”;
- D.G.R. n. 1324/2018, che ha approvato i nuovi format delle attestazioni del “Repertorio Regionale delle Attestazioni della Basilicata” (RRA), istituito con la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012;
- Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

¹ Regolamento applicato sino all’adozione del nuovo regolamento applicabile ai Programmi FESR e FSE+ 2021/2027.

dell'occupazione e della crescita" adottato con Decisione CCI 2021IT16FFPR004" n. C (2022)9766 del 16/12/2022, la cui presa d'atto è avvenuta con D.G.R. n. 47/2023;

- D.G.R. 105/2023, come modificato e integrato dalla D.G.R. n. 464/2023, di Istituzione del Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023;
- DGR n.167/2023 con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'Accreditamento degli Organismi che svolgono attività di Istruzione, Formazione e Servizi per il Lavoro;
- D.G.R. 252/2023 Programma di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- D.G.R. 377/2023 Regione Basilicata di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze;
- D.G.R. n. 387/2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027";
- la D.D. n. 12BA.2025/D.00055 del 4/2/2025 avente ad oggetto: "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - approvazione del documento recante la "DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell'art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060" versione 2.0 e suo allegato, e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati;
- D.G.R. n. 186/2024 avente ad oggetto "PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione";
- la D.G.R. n. 222/2025 avente ad oggetto: "Modifica del Paragrafo 4.4 del Manuale delle Procedure approvato con deliberazione n. 186/2024";
- D.G.R. n. 233/2025 avente ad oggetto: "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 – Proposta di approvazione modifiche alla priorità 7 ESO 4.7 del Programma ai sensi dell'art. 24 c. 1 del REG (UE) 2021/1060".

Art. 1 Finalità e Oggetto

1. La Regione Basilicata, attraverso il presente Avviso Pubblico, intende finanziare percorsi di formazione continua rivolti a imprese con sede sul territorio della Regione Basilicata che intendono aggiornare le competenze del proprio personale facendo propri i paradigmi dell'apprendimento permanente², ivi incluse le imprese interessate dal cambiamento economico in atto; segnatamente:

² I paradigmi dell'apprendimento permanente tengono conto del fatto che le competenze chiave abbracciano ormai le diverse dimensioni che connotano la vita delle persone nella società prima ancora che nel mondo del lavoro: l'alfabetizzazione, la consapevolezza culturale ed espressiva, la cittadinanza attiva a livello personale e sociale, l'attitudine imprenditoriale e l'imparare a imparare, il digitale, le competenze verdi e quelle STEM.

- a) le imprese che versano in situazioni di pre-crisi o di crisi aziendale e/o che sono ubicate in aree di crisi;
 - b) le imprese localizzate in Basilicata grazie alle politiche di attrazione di investimento poste in essere anche grazie alla ZES unica che hanno assunto personale da formare, tanto più se fuoriuscito dal mercato del lavoro a seguito di licenziamenti o crisi aziendali;
 - c) le imprese interessate da processi di riconversione produttiva/industriale, anche a seguito del subentro ad imprese cessate o delocalizzate.
2. Il presente Avviso si colloca nell'ambito del PR FESR-FSE+ Basilicata 2014-2020, Priorità 7 - Formazione e Istruzione, Obiettivo specifico ESO4.7 finalizzato a: *"promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale"*.

Art. 2 Risorse finanziarie

1. L'Avviso è finanziato con le risorse del PR FESR FSE+ Basilicata 2014-2020, Priorità 7 - Formazione e Istruzione, Obiettivo specifico ESO4.7 *"Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale"* - Azione 7.4.7.A *"Formazione continua"* per un importo pari a € 6.500.000,00 di cui:
 - a) il 30% (€ 1.950.000,00) per le grandi imprese;
 - b) il 70% (€ 4.550.000,00) per le piccole e medie imprese.
2. Fermo restando la previsione del comma 1, è prevista una riserva di risorse - pari ad almeno € 1.500.000,00 - per proposte progettuali di formazione destinata:
 - a) ad imprese i cui lavoratori siano percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto ai sensi del decreto LGS 148/2015 che abbiano individuato misure di politica attiva volte a soddisfare le esigenze formative collegate al programma di intervento dell'integrazione salariale ai fini della ripresa a regime delle attività, ovvero volte ad incrementare l'occupabilità del lavoratore anche in funzione di processi di mobilità o ricollocazione in altre realtà lavorative;
 - b) ad imprese con sede/unità locali nell'area di crisi complessa.
3. La Regione Basilicata, sulla base del monitoraggio delle domande pervenute, con deliberazione della Giunta regionale può rivedere la ripartizione e la riserva di risorse di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché può incrementare la dotazione finanziaria ricorrendo ad ulteriori risorse comunitarie, nazionali e/o regionali.

Art. 3 Beneficiari

1. I beneficiari del contributo erogato a valere sul presente Avviso sono le Imprese con almeno una sede produttiva o unità locale allocata sul territorio della Regione Basilicata, che intendono aggiornare le competenze del proprio personale, ivi incluse le imprese le cui sedi sono ubicate in aree di crisi della Regione Basilicata, compresa l'area di crisi complessa istituita ai sensi dei Decreti del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 17/04/2023 e 11/09/2023.
2. L'impresa potrà realizzare le attività formative attraverso le proprie risorse didattiche e organizzative o individuando le stesse al di fuori della propria struttura organizzativa, attraverso incarichi a persone fisiche. L'impresa potrà altresì delegare una o più attività progettuali ad un Organismo accreditato ai sensi della D.G.R. n. 167/2023. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare MLPS n. 2/2009, relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. In nessun caso la delega può riguardare attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Tra l'impresa beneficiaria e l'Organismo delegato o eventuali altri soggetti incaricati non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile.
3. Nel caso di proposte progettuali pluriaziendali, l'istanza potrà essere presentata:
 - a) da un Organismo accreditato ai sensi della D.G.R. n. 167/2023, che funge da beneficiario, collettore delle richieste delle piccole e medie imprese;
 - b) da una impresa capofila di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
4. Ai fini dell'accesso agli incentivi, al momento della concessione l'impresa dovrà essere in regola con l'assolvimento degli oneri previdenziali e assicurativi (DURC).
5. Non possono essere beneficiare sul presente Avviso Pubblico le "impresa in difficoltà" come definite nel regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, numero 18³.
6. Il Beneficiario non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno che deve essere verificata da ciascuna impresa in base ad eventuali richieste di restituzione di aiuti illegali ad essa arrivate da una amministrazione pubblica, tipicamente l'Agenzia delle Entrate oppure l'INPS.
7. Non possono partecipare al presente Avviso Pubblico le società partecipate dalla Regione Basilicata e/o in house.

Art. 4 Destinatari

1. I destinatari dei percorsi formativi sono i lavoratori occupati nelle imprese di cui all'art. 3, comma 1, del presente Avviso appartenenti alle seguenti categorie:

³ Per le definizioni si rinvia all'Allegato A al presente Avviso Pubblico.

- a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato;
- b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato;
- c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
- d) titolari e coadiuvanti d'impresa.

Art. 5 Descrizione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali dovranno dettagliare i fabbisogni formativi per l'aggiornamento delle competenze del personale, indicando come le competenze richieste rispondono all'esigenza di crescita e di competitività dell'impresa, tenendo conto dell'obiettivo specifico dell'Avviso. Le proposte progettuali devono rispondere a strategie di sviluppo aziendale. La formazione può essere associata all'adattamento dei lavoratori alle innovazioni (nuovi macchinari, nuovi strumenti, nuovo software, nuovi processi, nuovi mercati) o ad una migliore o più efficace attuazione delle strategie organizzative aziendali (*job rotation, job enrichment, job sharing*). La formazione deve essere direttamente collegata alle attività svolte/da svolgere da parte del lavoratore.
2. Le proposte progettuali devono essere inquadrare in uno dei Settori indicati nel prospetto allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato "B") che fanno riferimento:
 - a) ai Settori Economico-Professionali relativi all'Allegato F al Decreto Interministeriale 05/01/2021;
 - b) ai Settori di cui agli obiettivi comunitari c.d. "STEP" stabiliti dal Regolamento UE n. 2024/795.
3. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di ampliare o ridurre, con atti successivi, i Settori Economico-Professionali, di cui al sopra citato Allegato "B".
4. Non sono ammissibili, essendo regolamentate da specifiche norme di settore, i percorsi relativi a:
 - a) professioni sanitarie o assimilabili;
 - b) rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina);
 - c) formazione e aggiornamento di Operatore Socio-Sanitario;
 - d) addetti ai servizi di controllo per attività di intrattenimento;
 - e) informazione e formazione (obbligatoria, generale e specifica) dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - f) professioni o attività regolamentate, non ricomprese nei punti precedenti, e relativi aggiornamenti.

5. I percorsi relativi ai servizi del benessere sono limitati ai corsi di aggiornamento riservati a persone già in possesso degli specifici requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. I percorsi non potranno prevedere alcuna abilitazione.
6. I contenuti dei moduli formativi devono essere strutturati in conformità con l'architettura del sistema regionale degli standard di cui all'art. 21, della L.R. n. 30/2015, compilando tutti i campi previsti nel formulario. I criteri redazionali a cui attenersi per la formulazione delle Conoscenze e delle Abilità contenute nei moduli proposti sono quelli di cui ai punti 10, 11, 13, 14 e 16 dell'Allegato n. 3, al Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015.
7. La Regione Basilicata si riserva la possibilità di acquisire i contenuti dei moduli formativi proposti, anche apportandovi eventuali modifiche contenutistiche e/o formali del caso, nel sistema regionale degli standard.
8. Le attività formative dovranno avere una durata minima di 30 ore e una durata massima di 100 ore e prevedere un minimo di 5 e un massimo di 15 allievi per aula. Le ore dedicate alle verifiche intermedie e/o agli esami finali non concorrono al monte ore della proposta progettuale. Per le imprese di cui all'art. 2, comma 2, lett. a), le attività formative potranno avere una durata massima di 200 ore.
9. Le attività formative potranno svolgersi nei locali dell'impresa o, ove del caso, nella sede operativa dell'Organismo accreditato o in sede occasionale, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 167/2023.
10. Fatti salvi i casi di irricevibilità e non ammissione, i soggetti proponenti potranno presentare al massimo due proposte progettuali, sulla base dei propri fabbisogni e tenuto conto dei percorsi che intendono attivare relativi alle diverse aree aziendali e ai differenti ruoli professionali. Ciascuna impresa potrà prevedere un massimo di due edizioni per ciascuna proposta progettuale.
11. È possibile realizzare, fino ad un massimo del 30% del monte ore totale di teoria del percorso in FaD, in modalità sincrona, ossia con lezioni interattive che consentono al docente e agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica, simulando di fatto un'aula fisica.

Art. 6 Regime di aiuto

1. Ai contributi che saranno erogati, configurati come aiuti di stato, si applica la seguente normativa comunitaria, in alternativa:
 - a) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023 per gli aiuti de minimis;oppure
 - b) il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 come modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

2. Nel caso di proposte progettuali pluriaziendali o presentate in ATS, tutte le imprese dovranno avere la stessa dimensione (Grandi imprese o PMI) e utilizzare lo stesso regime di aiuto: aiuto de minimis o aiuto in esenzione.

Art. 6.1 Applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (Reg. “De Minimis”)

1. Nel caso in cui l'impresa intenda fruire dell'incentivo entro il limite degli aiuti «*de minimis*», non deve rientrare nelle seguenti categorie:
 - a) impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - b) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - c) impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - e
 - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
 - d) imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - e) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
 - f) imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - g) imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - iii. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.
2. Il contributo concesso a valere sul presente Avviso Pubblico deve essere sommato all'importo

complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa unica⁴ e non deve superare 300 000 EUR nell'arco di tre anni. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di riferimento per il calcolo complessivo è costituito da tre anni intesi come anni solari e si calcola andando a ritroso di 36 mesi dalla data di richiesta di concessione dell'aiuto in "de minimis" (data di presentazione dell'istanza di candidatura)⁵.

3. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.
4. Ai fini del massimale di cui al comma 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Art. 6.2 Applicazione del Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 (Regolamento GBER)

1. Gli aiuti alla formazione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo.
2. Ai sensi dell'art. 31, c. 2 del Regolamento UE 651/2014, non è finanziabile la formazione organizzata per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, tranne nel caso in cui i contenuti della proposta progettuale siano differenti da quelli obbligatori.
3. I costi ammissibili sono quelli stabiliti dall'art. 31, paragrafo 3, del Regolamento UE 651/2014.
4. L'intensità di aiuto non supera le percentuali previste dall'art. 31 del Regolamento UE 651/2014.

Art. 6.3 Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti per la stessa attività formativa.

Art. 7 Importo del contributo

1. Il valore del finanziamento da riconoscere ai beneficiari è determinato sulla base del numero di persone da formare e della durata del percorso formativo, nonché sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) di cui alla Tabella 3a del Regolamento delegato (UE) n. 2023/1676 e dell'indice relativo alla Regione Basilicata di cui alla tab. 5 del medesimo Regolamento, segnatamente:

⁴ Per le definizioni si rinvia all'Allegato A al presente Avviso Pubblico.

⁵ Sul formulario di candidatura va indicato l'ammontare dell'importo di aiuti percepiti nell'ultimo triennio. In caso di più imprese beneficiarie, il soggetto proponente e attuatore dovrà allegare la "Dichiarazione sostitutiva sull'ammontare dell'importo di aiuti percepiti nell'ultimo triennio per tutte le imprese beneficiarie", per ogni singola impresa beneficiaria, utilizzando il format di cui all'Allegato H al presente Avviso Pubblico.

- a) **Tariffa ora allievo - formazione di persone occupate: € 23,99**, finalizzata a coprire tutti i costi sostenuti per l'organizzazione e l'erogazione della formazione quali ad esempio: le tasse di partecipazione e pagamenti relativi ai corsi di formazione, le spese di viaggio e indennità dei partecipanti connesse ai corsi di formazione, i costi del lavoro dei formatori interni per i corsi di formazione (costi diretti e indiretti) e i costi riguardanti il centro di formazione, le sale per la formazione e i materiali didattici;
 - b) **Tariffa ora allievo della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione: € 21,76**, finalizzata ad assicurare la copertura per l'impresa del mancato reddito del personale in formazione. Nel solo caso di applicazione del regime di cui al Regolamento n. 2014/651 e ss.mm.ii. ("in esenzione"), la tariffa oraria della retribuzione non è applicabile nel caso di formazione rivolta, anche solo in parte, a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale o comunque nei casi in cui il costo del lavoro sia oggetto di altro finanziamento / sostegno pubblico.
2. Il contributo per ciascuna ora di formazione varia in funzione del regime di aiuto scelto: ("de minimis" o "in esenzione"), e in funzione della dimensione dell'impresa. In particolare:
- a) Nel caso in cui il beneficiario opti per il regime de minimis, sarà riconosciuta la sola Tariffa oraria - formazione di persone occupate pari **23,99 euro/ora allievo**, non essendo previsto in questo caso il riconoscimento della componente "Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione".
 - b) Nel caso in cui il beneficiario opti per il regime in esenzione – aiuti alla formazione - ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014:
 - i. nel caso di media e piccola impresa, sarà applicata l'intensità di aiuto pari a 52,44% al totale della componente tariffa oraria della formazione e della retribuzione (45,75€ euro/ora allievo), nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE 651/2014, e l'UCS riconosciuta sarà pertanto pari a **23,99 euro/ora allievo**;
 - ii. nel caso di grande impresa, sarà applicata l'intensità di aiuto pari a 50,00% al totale della componente tariffa oraria della formazione e della retribuzione (45,75€ euro/ora allievo), nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE 651/2014, e l'UCS riconosciuta sarà pertanto pari a **22,88 euro/ora allievo**.
3. A consuntivo, l'importo del contributo pubblico sarà dato moltiplicando l'UCS per il monte ore ottenuto dalla sommatoria delle ore di effettiva presenza di ciascun destinatario che abbia partecipato almeno al 70% delle ore per lo stesso programma.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali potranno essere presentate da parte delle imprese di cui all'art. 3, comma 1.
2. La presentazione della domanda avviene a sportello a partire dalle ore 09.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURB e sino alle ore 18:00 del 31/12/2026, salvo che le risorse stanziare siano esaurite prima di tale scadenza.
3. La Regione Basilicata si riserva di differire la scadenza di cui al comma 2.
4. La presentazione della domanda avviene esclusivamente, a pena di irricevibilità, per via telematica nell'area riservata "Sezione Avvisi e Bandi" seguendo la procedura indicata all'indirizzo: <https://portalebandi.regione.basilicata.it/>.
5. A tal fine il Soggetto proponente si avvale esclusivamente della procedura on-line disponibile sul sistema informativo regionale "Centrale Bandi".
6. La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e deve prevedere almeno i seguenti elementi, come riportati nel formulario allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato C): Denominazione del progetto; Soggetto proponente/attuatore; Beneficiari; Calcolo del contributo; Delega di attività formativa (ove del caso); Progettazione formativa; Articolazione del progetto formativo.

Art. 9 Procedure di ricevibilità, ammissibilità e valutazione

1. Il presente Avviso opera a sportello e la valutazione delle proposte progettuali avverrà periodicamente, sulla base delle istanze pervenute alla Regione Basilicata.
2. Le proposte progettuali saranno sottoposte ad istruttoria formale, finalizzata a verificare i requisiti di ricevibilità e ammissibilità, secondo l'ordine cronologico di ricezione. L'istruttoria viene svolta dall'Ufficio RdA, con l'eventuale supporto di risorse esterne, sulla base dei requisiti così come di seguito delineati.
 - a) Ricevibilità
 - i. rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali in relazione alle scadenze previste dal presente Avviso;
 - ii. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte progettuali;
 - iii. completezza e correttezza della documentazione trasmessa.
 - b) Ammissibilità
 - i. possesso dei requisiti giuridici soggettivi e territoriali previsti dall'art. 3 del presente Avviso;

ii. coerenza con quanto previsto dall'obiettivo specifico e dall'azione.

3. L'assenza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporterà la non ammissibilità della proposta progettuale, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione.
4. Le proposte progettuali che hanno superato positivamente l'istruttoria di cui al comma 2 saranno sottoposte a successiva valutazione, secondo l'ordine cronologico di ricezione. La valutazione sarà effettuata dall'Ufficio RdA, con l'eventuale supporto di risorse esterne, sulla base dei criteri definiti nella Tabella sottostante.

Macro Indicatore	Declinazione	Punteggio
Efficacia e rispondenza grado di coerenza della proposta progettuale	1. Coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce.	Max. 10 punti
Qualità della proposta e dell'organizzazione	2. Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento. a. Coerenza dei contenuti dei moduli formativi. b. Coerenza della proposta progettuale rispetto all'architettura del sistema regionale degli standard. c. Coerenza della descrizione e dell'esplicitazione della progettazione. d. Coerenza dell'organizzazione del percorso formativo. 3. Livello di esperienza specifica maturata nei settori e/o ambiti d'intervento. a. Coerenza della qualificazione, idoneità ed esperienza delle risorse professionali.	Max. 50 punti
Innovatività, trasferibilità, replicabilità	4. Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti. 5. Elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).	Max. 35 punti

Elementi economici e finanziari	6. Parametri di costo - rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso.	Max. 5 punti
--	---	-----------------

5. Saranno ammesse e finanziate unicamente le proposte progettuali che conseguiranno un punteggio di almeno 60 punti.

Art. 10 Tempi ed esiti delle Istruttorie

1. Le procedure di cui al precedente art. 9 hanno, di norma, una durata di 15 (quindici) giorni naturali dalla data di protocollo dell'istanza di candidatura. È fatta salva la possibilità di ridurre o prorogare detti termini per la conclusione del procedimento amministrativo, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità delle proposte progettuali pervenute.
2. L'esito delle procedure di cui al comma precedente verrà trasmesso al soggetto proponente tramite apposita notifica via PEC.
3. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.
4. Le proposte progettuali che sono state ammesse a finanziamento saranno pubblicate sul portale della Regione Basilicata.

Art. 11 Procedure per l'avvio delle attività formative

1. Prima dell'ammissione a finanziamento verranno verificati la regolarità dell'assolvimento degli oneri previdenziali e assicurativi (DURC – "Documento Unico Regolarità Contributiva") e il rispetto delle condizioni relative al regime di aiuto scelto. Successivamente, l'Ufficio RdA, con atto dirigenziale, provvederà ad assegnare il finanziamento.
2. Il beneficiario trasmette all'Ufficio RdA l'Atto Unilaterale d'Impegno, (Allegato D al presente Avviso Pubblico), unitamente alla documentazione propedeutica all'avvio delle attività, entro 15 (quindici) giorni naturali dalla notifica dell'atto di cui al comma 1.
3. La data di trasmissione all'Ufficio RdA dell'atto unilaterale e della documentazione varrà come avvio delle attività progettuali.

Art. 12 Erogazione dei contributi e rendicontazione

1. Il finanziamento dei progetti viene erogato all'impresa beneficiaria secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipo iniziale, fino ad un massimo del 40% del finanziamento pubblico assegnato, dopo la comunicazione di avvio delle attività formative corredata da apposita richiesta (richiesta di anticipazione);
 - b) saldo finale del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso e previa positiva verifica del rendiconto finale.

2. La richiesta di anticipazione deve essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata, in alternativa, da:

- a) società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- b) banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- c) società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Lo svincolo della fideiussione avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del soggetto proponente/attuatore, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute da quest'ultimo ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

Il soggetto beneficiario può optare per richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica rata a saldo, senza dover presentare alcuna fideiussione.

3. La domanda di anticipo e la domanda di rimborso a saldo devono essere prodotte tramite il sistema informativo regionale.

4. L'erogazione del contributo è effettuata sul conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, indicato al momento della presentazione della domanda unitamente alle generalità della persona autorizzata dall'impresa ad operare sullo stesso.

5. Per richiedere l'erogazione delle somme spettanti a saldo, il Soggetto proponente/attuatore deve presentare all'Ufficio RdA competente la seguente documentazione:

- a) domanda di rimborso a saldo generata dal sistema informativo regionale;
- b) richiesta di erogazione di saldo riportante la quantificazione dei contributi maturati. Il "contributo maturato" dovrà essere calcolato applicando l'UCS ora allievo di riferimento per il numero di ore di formazione effettivamente frequentate da ciascun allievo e per il numero di allievi validi. Il contributo per ciascun partecipante non verrà corrisposto in caso di ritiro formalizzato o nel caso in cui lo stesso abbia superato la percentuale massima del 30% di ore di assenza rispetto al monte ore complessivo previsto per singolo allievo;
- c) elenco dei destinatari, con l'indicazione del rapporto di lavoro in essere;
- d) copia del Libretto Unico del Lavoro (LUL);
- e) dichiarazione che l'attività formativa è stata realizzata durante l'orario di lavoro dei dipendenti;
- f) dichiarazione di fine corso/conclusione attività e di aver adottato misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del progetto ed in particolare nell'accesso allo stesso;
- g) relazione finale sull'attività formativa realizzata datata e firmata in originale, con particolare riguardo alla comparazione fra il progetto presentato e il progetto realizzato;

- h) registri regolarmente compilati e firmati in originale;
 - i) copia delle attestazioni rilasciate agli aventi diritto.
6. I progetti saranno rendicontati sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione.
7. Per quanto non specificato nel presente articolo, si rimanda al Manuale delle procedure del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e alla normativa vigente.

Art. 13 Verifiche

1. Ai fini del controllo della regolarità delle operazioni, l'Ufficio RdA svolge:
 - a) verifiche a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformemente alle previsioni della DGR 613/2007;
 - b) verifiche in loco a campione durante lo svolgimento delle attività formative e senza preavviso.
 - c) verifiche previste dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e, in particolare verifiche istruttorie previste dall'allegato 7 del manuale delle procedure dell'AdG.
 - d) verifiche di gestione, di cui all'Articolo 74, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. In caso di esito negativo delle verifiche l'Ufficio RdA, previa diffida ad adempiere, procede al recupero totale o parziale e/o alla revoca del contributo concesso, secondo quanto contenuto nel successivo art. 15.
3. I beneficiari o gli Organismi accreditati dovranno fornire ogni informazione e tenere a disposizione presso le loro sedi amministrative e/o operative la documentazione amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato al beneficiario, per il periodo previsto dalla normativa vigente.

Art. 14 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari del presente Avviso Pubblico hanno i seguenti obblighi:
 - a) rispettare i termini indicati all'articolo 11, comma 2 e i seguenti:
 - i. le attività formative devono concludersi, improrogabilmente, entro 180 giorni naturali dalla data di trasmissione dell'atto unilaterale d'impegno, nei quali sono ricompresi n. 30 giorni per la rendicontazione;
 - ii. per le imprese di cui all'art. 2, comma 2, lett. a), le attività formative devono concludersi, improrogabilmente, entro 270 giorni naturali dalla data di trasmissione dell'atto unilaterale d'impegno, nei quali sono ricompresi n. 30 giorni per la rendicontazione;
 - b) dare lettura in aula, nella prima giornata di attività formativa, del regolamento interno delle attività;

- c) redigere e garantire la corretta tenuta dei registri obbligatori presso la sede di svolgimento della formazione;
- d) realizzare le attività in conformità al progetto approvato e alle disposizioni normative e regolamentari in materia di utilizzo dei Fondi comunitari e richiamati nell'avviso e, in particolare, alle disposizioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR FSE+ Basilicata 2014-2020 vigente;
- e) rilasciare ai destinatari della formazione l'attestato di frequenza semplice, nel rispetto dei contenuti del Repertorio Regionale delle Attestazioni, su template predisposto dall'Ufficio RdA;
- f) fornire all'atto di richiesta delle erogazioni la documentazione specificata all'art. 12 del presente Avviso;
- g) osservare le disposizioni del presente Avviso e la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di fondi strutturali;
- h) rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali
- i) assicurare che, ai sensi dell'art. 63 del regolamento UE n. 1060/2011, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- j) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2011 e dall'Allegato IX e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, è tenuto ad informare che l'attività è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale;
- k) rendere disponibile tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- l) rispettare le modalità di conservazione dei documenti di cui all'art. 16 del presente Avviso Pubblico;
- m) rendere disponibili i documenti giustificativi relativi all'attività realizzata per un periodo di cinque anni dopo la ricezione dell'ultimo pagamento, fatto salvo quanto ulteriormente disposto in materia di Aiuti di stato;
- n) assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo nel rispetto della legge n.136/2010 ed indicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;
- o) esibire la documentazione originale su richiesta della Regione Basilicata;
- p) fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dalla Regione Basilicata tutti i dati

- richiesti;
- q) inserire con la cadenza prevista la dichiarazione della spesa sostenuta sul sistema informativo regionale;
 - r) accettare il controllo dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Basilicata rendendosi disponibile per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale responsabile;
 - s) stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
 - t) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste entro i termini fissati;
 - u) garantire l'osservanza dei seguenti principi generali della programmazione PR FESR FSE+ Basilicata 2014-2020: rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; accessibilità per le persone con disabilità.
2. In caso l'impresa/le imprese opti/optino per il regime di cui al Regolamento n. 651/2014 e ss.mm.ii. ("in esenzione"), qualora durante il percorso formativo, o comunque a seguito dell'approvazione della proposta progettuale, uno/a o più lavoratore/trice o lavoratori/trici dovessero usufruire di ammortizzatore sociale o comunque di altro finanziamento / sostegno pubblico, il Soggetto proponente/attuatore è obbligato a darne comunicazione all'Ufficio RdA entro 5 giorni lavorativi per gli adempimenti connessi e conseguenti.
3. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, l'Ufficio RdA, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate, secondo quanto contenuto nel successivo art. 15.

Art. 15 Cause di decadenza, revoca, recupero e riduzione

1. L'Ufficio RdA procederà, in linea con la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi:
- a) il beneficiario non abbia restituito l'atto unilaterale entro 15 (quindici) giorni naturali dalla data di notifica dell'assegnazione del finanziamento;
 - b) il progetto ammesso a finanziamento non venga avviato e concluso nei termini previsti dall'art. 14;
 - c) perdita dei requisiti del beneficiario durante la realizzazione del progetto;
 - d) accertamento della non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi, a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

2. L'Ufficio RdA procederà, in linea con la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:
 - a) cessazione dell'attività del beneficiario prima della conclusione delle attività progettuali;
 - b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
 - c) mancato rispetto del divieto di cumulo del contributo per servizi simili per tutta la durata della concessione del finanziamento;
 - d) accertamento di gravi irregolarità rilevate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
 - e) inosservanza di uno o più obblighi di cui all'art. 14; in tale caso l'Ufficio RdA, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, del presente articolo.
3. Laddove, in esito a verifiche previste dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 successive alle erogazioni dell'Ufficio RdA, anche se effettuate dopo la chiusura del rendiconto, dovessero emergere irregolarità che determinino la restituzione, se pur parziale, delle somme percepite, il Beneficiario si impegna a restituire dette somme entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali dalla notifica del provvedimento di recupero, mediante versamento sul conto corrente indicato dall'Ufficio RdA e con la causale di riferimento.
4. La violazione dell'obbligo di cui all'art. 14, comma 1, lett. a), del presente Avviso, comporta, secondo il principio di proporzionalità, la seguente riduzione del finanziamento:
 - a) 3% del contributo calcolato sulle ore effettivamente realizzate per i primi 15 (quindici) giorni naturali di ritardo;
 - b) 5% del contributo calcolato sulle ore effettivamente realizzate per i secondi 15 (quindici) giorni naturali di ritardo;
 - c) in caso di ritardo superiore a 30 (trenta) giorni naturali, si applica la sanzione della pronuncia di revoca del finanziamento per mancata presentazione del rendiconto finale entro i termini stabiliti, con l'eventuale recupero delle somme erogate.
5. Conformemente all'art. 50, par. 3, del Regolamento UE 2021/1060, nel caso di non rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 dell'art 50 del Regolamento sopra citato e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, si procederà alla soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.
6. Resta, comunque e in ogni caso, salvo ed impregiudicato il diritto della Regione Basilicata al risarcimento dei danni subiti.

Art. 16 Monitoraggio, informazione e pubblicità e conservazione dei documenti

1. Il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dell'intervento è effettuato attraverso il sistema regionale in uso presso la Regione Basilicata, secondo tempistiche e modalità stabilite, con strumenti di rilevazione delle informazioni di tipo quali-quantitativo.
2. I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in materia di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1060/2021, Art. 50 e Allegato IX, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione.
3. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
4. In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione non trasmessa alla Regione Basilicata e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
5. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
6. La Regione Basilicata è tenuta alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa fornita dal beneficiario ai sensi del presente Avviso. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Art. 17 Uffici di riferimento e Responsabile del procedimento

1. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico, le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: tel.: 0971668730; email: urp-politichesviluppo@regione.basilicata.it oppure inviando FAQ, accedendo direttamente alla sezione di pubblicazione dell'Avviso Pubblico – sottosezione “Quesiti”.
2. Il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel Dirigente protempore dell'Ufficio RdA.
3. Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul portale istituzionale della Regione Basilicata, <http://www.regione.basilicata.it>, sezione “Avvisi e Bandi”.

Art. 18 Tutela della privacy

1. I dati conferiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).
2. I soggetti proponenti e attuatori sono, altresì, designati Responsabili del trattamento nel rispetto dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, con riferimento a tutte le attività previste dal presente Avviso Pubblico. Per gli Organismi accreditati vige quanto previsto dalla D.G.R. n. 167/2023. Negli altri casi, successivamente alla ammissione a finanziamento e prima dell'avvio delle attività, l'Ufficio RdA procederà, unitamente al legale rappresentante del soggetto proponente e attuatore, alla sottoscrizione dell'Atto Giuridico di nomina quale responsabile del trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato F al presente Avviso Pubblico⁶.
3. Il legale rappresentante del soggetto proponente e attuatore, dopo aver preso visione della “Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta” di cui all'Allegato G al presente Avviso Pubblico⁷, sottoscriverà la Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali (Allegato G1 al presente Avviso Pubblico) e la allegherà al formulario di candidatura.

Art. 19 Titolare Effettivo

1. Ai sensi dell'art. 69, comma 2 del Reg. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'art 3, co. 6, della

⁶ Fatti salvi gli eventuali aggiornamenti alla struttura del documento da parte del Titolare, secondo quanto definito nella DGR n. 43/2023.

⁷ Rif.: Allegato 11 al “Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ versione 2.0.”.

Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte. In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto proponente e attuatore dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Reg. 1060/2021, utilizzando il format di cui all'Allegato E al presente Avviso⁸. In caso di presentazione istanza da parte dei soggetti di cui al precedente art. 3, comma 3, la Comunicazione dovrà essere redatta da tutte le imprese coinvolte.

Art. 20 Accesso ai documenti amministrativi

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità della Regione Basilicata - Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 - Potenza.

Art. 21 Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere legata all'attuazione del presente avviso si elegge quale foro unico quello di Potenza.

Art. 22 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia richiamate in premessa.
2. L'Ufficio RdA si riserva la facoltà di apportare variazioni al presente Avviso in seguito a modifiche normative o nuove esigenze che dovessero emergere a discrezione della Regione Basilicata.
3. L'Ufficio RdA si riserva, altresì, la facoltà di aggiornare e/o modificare la modulistica di cui al presente Avviso Pubblico, ove necessario, per adeguarla a modifiche normative o sopravvenute esigenze d'Ufficio.

Allegati:

- A. Definizioni
- B. Settori ammissibili
- C. Formulario di candidatura
- D. Atto Unilaterale d'Impegno
 - D.1. Dichiarazione sostitutiva sui partecipanti
 - D.2. Dichiarazione sostitutiva locali
- E. Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati
- F. Atto giuridico di nomina quale responsabile del trattamento dei dati personali

⁸ Rif.: art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849.

- G. Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta
- G.1. Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali
- H. Dichiarazione sostitutiva sull'ammontare dell'importo di aiuti percepiti nell'ultimo triennio per tutte le imprese beneficiarie